



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale

Mozione ai sensi dell'Art. 167 del regolamento interno
Collegata alla PDD311

**OGGETTO: In merito all'entrata in vigore della cosiddetta "comunità tariffaria regionale" -
TESTO SOSTITUTIVO**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO CHE

- La Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente sulla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) nell'ambito territoriale ottimale (ATO) regionale, ha proceduto alla stipula di un contratto di concessione transitorio (contratto ponte), per la durata di due anni, con un unico soggetto, denominato One Scarl, composto da tutti gli attuali gestori del trasporto pubblico, sulla base delle previsioni dell'art. 5, comma 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/07;

EVIDENZIATO CHE

- Con l'approvazione da parte della Regione Toscana dello schema del contratto suddetto e l'affidamento dunque alla Società "ONE S.C.A.R.L." per il biennio 2018/2019 del servizio di trasporto pubblico locale è stato introdotto un nuovo schema tariffario che vede un aumento significativo con incrementi superiori al 20%;

- dal 1 Luglio 2018 è quindi entrata in vigore la cosiddetta "comunità tariffaria regionale", cioè l'applicazione di una tariffa unica ed omogenea per l'utilizzo di bus in tutto il territorio toscano.

- La tariffa unica nasce tecnicamente per porre fine alle differenze, che hanno caratterizzato fino ad oggi la situazione del tpl in Toscana, gestito da 14 diverse aziende, con 14 sistemi tariffari diversi;

SOTTOLINEATO CHE

- con l'entrata in vigore della nuova tariffa unica sono aumentati i costi dei biglietti e degli abbonamenti che oggi dunque risultano essere di 1.50 euro per il biglietto di corsa singola - della durata di 90 minuti - in tutti i capoluoghi di Provincia e di 1.20 euro nei centri minori;

EVIDENZIATO CHE

- l'Assessore alle "Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative", Ceccarelli, ha dichiarato a mezzo stampa che "la revisione del sistema tariffario nasce non solo dall'esigenza di omogeneizzare il valore dei titoli di viaggio, ma anche per poter finanziare parte delle innovazioni e dei miglioramenti del servizio che sono in corso di introduzione o verranno introdotti a breve";



- l'aumento del costo dei titoli di viaggio dovrà finanziare:

1. la messa in servizio sicura di circa 270 nuovi bus più comodi e meno inquinanti – di cui 100 già consegnati nei primi sei mesi di vigenza del contratto - con buone possibilità di arrivare ad oltre 400, nell'arco di due anni. Con questi mezzi saranno sostituiti tutti i bus Euro 0 ed Euro 1 ancora circolanti, miglioreranno la puntualità e la regolarità delle corse ed anche l'accessibilità e la sicurezza;
2. l'installazione di 275 nuove 'paline parlanti', cioè le paline che danno informazioni in tempo reale sui tempi di attesa prima del transito dei bus;
3. l'installazione del sistema di controllo satellitare AVM almeno sul 97% della flotta. Questa geolocalizzazione dei bus in transito, già attiva da qualche tempo sull'urbano di alcune grandi città, rappresenta una novità assoluta per le corse extraurbane e in altre città. Grazie a questa novità non soltanto i gestori e la Regione avranno un monitoraggio più preciso e automatico della regolarità e dei percorsi, ma i cittadini potranno vedere tramite App i transiti dei bus in tempo reale da tutte le fermate urbane ed extraurbane;
4. la bigliettazione via sms per tutti i servizi urbani attraverso il numero unico.
5. l'attivazione di smart card contactless (carte elettroniche a microchip con validazione di prossimità) che nel microchip conterranno il carnet di biglietti e/o abbonamenti acquistati dal viaggiatore ed un 'credito trasporti' da utilizzare nei propri viaggi. Le carte potranno essere ricaricate presso le rivendite autorizzate di titoli di viaggio;

RICORDATO

- Il decreto firmato a gennaio dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di ripartizione anticipata dell'80% del Fondo statale per il Trasporto Pubblico da trasferire alle Regioni a statuto ordinario per la copertura della spesa corrente dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, anche ferroviario, che assegna alla Regione Toscana 3.483.483.981,93 di euro;

EVIDENZIATO CHE

- oltre al rincaro dei biglietti e degli abbonamenti dell'autobus ci sono stati notevoli aumenti anche nel costo dei biglietti del Treno, programmati annualmente in base all'inflazione, ma che quest'anno colpiscono in maniera più dura i cittadini visto l'esborso aumentato per gli autobus;

- che con l'aumento della tariffa sono stati aboliti sia la Carta Agile sostituita da un carnet di 10 corse, che costa 14 euro, sia i biglietti da due e quattro corse;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

- Il rincaro dei biglietti non interessa solo Ataf, ma anche le tariffe del trasporto extraurbano, che con le aziende si sono uniformate ai prezzi dei biglietti decisi dalla Regione, che ha equiparato le tariffe alle fasce chilometriche in vigore per il trasporto su rotaia;

RAMMENTATO CHE

- In tutta la Toscana si continuano a registrare disagi circa i continui cantieri che ostacolano la regolarità delle corse degli autobus, il mancato rinnovo del parco macchine, i ripetuti disagi per gli utenti che debbono usufruire del trasporto pubblico locale;

VISTI gli intendimenti e le finalità con cui la Giunta Regionale propone al Consiglio Regionale la Proposta di Deliberazione n.311 “Piano Regionale per la Qualità dell’Aria Ambiente” che mira invece a ridurre le emissioni in atmosfera delle sostanze inquinanti in via prioritaria del particolato fine primario PM10 e PM2,5 e i suoi precursori e gli ossidi di azoto, puntando quindi ad incentivare l’utilizzo dei mezzi pubblici;

RITENUTO CHE l’innalzamento generalizzato delle tariffe rappresenti invece un evidente disincentivo all’utilizzo del trasporto pubblico locale e quindi si ponga in contrasto con l’obiettivo contenuto nel PRQA ;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a rivedere con la Società “ONE S.C.A.R.L.” l’aumento delle tariffe che non corrispondono ad alcun miglioramento nelle linee del trasporto pubblico locale e che rischiano di vessare ulteriormente i cittadini toscani, contrastando con l’obiettivo contenuto nel PRQA di abbassare sostanzialmente i livelli di PM10.

Elisa Montemagni